

Le regole

La ricompensa

In base all'articolo 92 del Codice dei beni culturali (decreto legislativo 42/2004), il ministero corrisponde un premio non superiore al quarto del valore delle cose ritrovate: al proprietario dell'immobile dove è avvenuto il ritrovamento; al concessionario dell'attività di ricerca; allo scopritore fortuito.

Il proprietario dell'immobile che abbia ottenuto la concessione di ricerca o abbia scoperto il bene ha diritto a un premio fino alla metà del suo valore. Il premio può essere corrisposto in denaro o mediante rilascio di parte delle cose ritrovate. In luogo del premio, l'interessato può ottenere, a richiesta, un credito di imposta di pari ammontare.

Scoperte archeologiche, proprietario dell'area premiato solo se collabora

Beni culturali

Per il Consiglio di Stato la ricompensa non è dovuta «incondizionatamente»

Paola Maria Zerman

Il proprietario può trarre vantaggio dal ritrovamento accidentale, nel suo terreno, di reperti archeologici e artistici, grazie alla ricompensa prevista dallo Stato, ma solo se ha collaborato fattivamente con la Soprintendenza. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato che, con la sentenza 207 del 2024, ha interpretato le norme che disciplinano il ritrovamento fortuito di un bene culturale secondo il principio costituzionalmente orientato della funzione sociale della proprietà (articolo 42 Costituzione).

Nel caso esaminato dal Consiglio di Stato, i proprietari di un fondo dove era stato rinvenuto il criptoportico di un'antica città avevano chiesto il premio per i beni ritrovati alla Soprintendenza, che però l'aveva rifiutato. I proprietari avevano quindi impugnato il diniego della Soprintendenza, affermando che la ricompensa dovesse essere riconosciuta tout court al proprietario.

La norma, infatti (articolo 92 del Testo unico 42/2004), prevede che il ministero della Cultura debba corrispondere un premio in denaro – o mediante rilascio di parte delle cose ritrovate o credito di imposta –, fino a un quarto del valore delle cose ritrovate, al proprietario dell'immobile dove è avvenuto il ritrovamento. Se poi lo stesso ha anche scoperto materialmente la cosa (altrimenti il premio spetta anche a chi ha eseguito i lavori di scavo), ha diritto a un premio maggiorato, fino alla metà del valore

delle cose ritrovate.

La Soprintendenza aveva tuttavia rifiutato la ricompensa, deducendo che non si trattasse di scoperta fortuita, poiché l'area era già nota per l'interesse archeologico e infatti l'immobile era stato vincolato.

Il Consiglio di Stato, nel ritenere legittimo il diniego, approfondisce la ratio delle norme che tutelano i beni culturali, contenute nel Testo unico 42/2004, riconducibile all'interesse pubblico alla conservazione e trasmissione alle future generazioni del patrimonio culturale italiano, appartenente anche a privati. Questo spiega perché la disciplina dei beni culturali permette deroghe e limiti alla proprietà privata, mediante l'imposizione di vincoli (diretti e indiretti) che ne limitano la modifica e alterazione di prospettiva.

Per la stessa ragione, in deroga alla normativa sul ritrovamento di un tesoro (che appartiene al proprietario del fondo in base all'articolo 932 del Codice civile), la legge attribuisce allo Stato la proprietà dei beni rinvenuti in terreni privati (articolo 91 Testo unico 42/2004).

In questa prospettiva, secondo il Consiglio di Stato va interpretata restrittivamente anche la norma che prevede l'assegnazione del premio al proprietario del fondo dove sono stati rinvenuti i reperti archeologici o artistici. Esso non è dovuto «incondizionatamente», a prescindere dal comportamento tenuto dal proprietario, ma solo quando questi dimostri di aver collaborato fattivamente a reperire i beni, segnalando, ad esempio, piccoli oggetti ritrovati o la conformazione peculiare del terreno indicativa di emergenze archeologiche e altri elementi rivelatori della presenza di reperti nel sottosuolo.

Nel caso esaminato il premio è escluso proprio perché non si apprezza, da parte dei proprietari, alcun comportamento collaborativo utile al ritrovamento.